

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 42

Tel Fax 0588 \ 20618 -Cellulare 347-8567671

donse@parrocchiainsieme.it - Sito della Parrocchia: www.parrocchiainsieme.it/

2177

24 Luglio 2011

UN "MESSAGGIO PREZIOSO" DA UN CASTELNUOVINO A LOURDES

Era giovedì sera dopo cena, quando ho cominciato a pensare "che cosa pubblicare" sulla prossima "FAMIGLIA PARROCCHIALE" (cioè su questa), quando, dopo aver aperto la mia "Posta Elettronica", ho visto il "messaggio" che leggerete in questa pagina, un messaggio bellissimo che subito ho voluto chiamare "prezioso", perché lo è davvero e per più motivi. Per questo gli do volentieri "l'onore" della "Prims Pagina". E' "prezioso" per le parole e i sentimenti che contiene; è "prezioso" perché viene da Lourdes, ed è "prezioso" perché ci è stato inviato da un uomo castelnuovino che vive lontano da noi, in Francia, ma che è sempre affezionato al suo Castelnuovo di Val di Cecina.

"MESSAGGIO DI SPERANZA, DOPO UN PELLEGRINÀGGIO A LOURDES".

Caro Padre Don Secondo Macelloni ed Parrocchiani vicini ed lontani,

Ci siamo recati a Lourdes con la famiglia per confortarsi nella Fede, ritrovare una Fede chiara, salda, coraggiosa che ci ripari dal Maligno, ritrovare, sentire Gesù nei nostri Cuori. Per dirla giusta credere come i Bambini cioè rinascere di nuovo per essere salvati.

Bisogna riconoscere con quello che vediamo oggi, ogni giorno la nostra Fede traballa. Per questo era necessario di tornare alla Culla dei Segni celeste.

Quando siamo arrivati eramo ancora nella Vita disordinata del Mondo d'oggi in dove i malviventi fanno la Legge: vediamo cose orrende da per tutto nel Mondo.

E quà cambia tutto. Abbiamo trovato, la bontà, la carità, l'Amore del prossimo.

Storpiati, svantaggiati, etc..etc...Ma però tutti messi male avevano lo sguardo fissato al Cielo perché loro sanno che i Miracoli vengano di lassù.

Ed allora dopo qualche giorno anche Noi siamo stati toccati dalla grazia Divina che ci sono altre cose più belle che le trappole artificiale di questo Mondo.

Poi dopo ci siamo immersi decisamente nella nuova vita di Lourdes, bevendo l'acqua miracolosa, ma essendo troppo anziano questa volta non mi sono tuffato nella piscina.

E ora al ritorno vediamo le cose d'uno sguardo differente. Ecco a Voi che dubitate, voglio condividere con i miei Cari Castelnuovini l'esperienza vissuta alla Grotta Benedetta.

Quando dubitate, o qualche cosa vi contraria pregate con tanta Fede e sentirete un gran sollievo nel vostro Cuore. "Non abbiate paura" come disse Gian Paolo Secondo. - Sperando che questo messaggio vi porterà Pace, Salute e Fede.

Tanti cari Saluti - R.BURCHIANTI

GRAZIE, SIGNOR ROGER! Grazie perché Lei non ci ha dimenticati, soprattutto davanti alla Madonna!... Anche noi non l'abbiamo dimenticata! Spero che verrà il giorno in cui ci incontreremo per avere la gioia di stringerci la mano, con uno abbraccio di grande amicizia.

Anche a nome dei Castelnuovini La ringrazio e la saluto con vero e cristiano affetto - Macelloni don Secondo

LA CHIESA MARTIRE DEL SUDAN e i silenzi e le amnesie del pacifismo nostrano e conformista

da un articolo di **Antonio Socci**

Da oggi il sud del Sudan è finalmente uno stato libero e indipendente (se non verrà strozzato nella culla). Lì è stato perpetrato l'ultimo genocidio del Novecento, ma un genocidio ignorato dai media (=mezzi di comunicazione) e dal "partito umanitario" nostrano. Forse perché le vittime non erano "politically correct", trattandosi di neri cristiani e animisti.

Autore di quell'orrore è stato il **regime arabo- musulmano del nord** che ospitò negli anni novanta anche Osama bin Laden e che, da qualche anno, è in combutta con la Cina comunista interessata al petrolio



sudanese. I media si sono occupati del Sudan solo di recente, quando è scoppiata l'emergenza Darfur, che derivava da un conflitto non religioso (infatti erano tutti musulmani).

Invece per la Jihad – la guerra santa islamica – che per decenni ha sterminato il Sud cristiano e animista non hanno avuto tempo. Eppure le cifre sono terrificanti: due milioni di vittime, tre milioni di profughi, migliaia di donne e bambini catturati e venduti come schiavi nel Nord islamico del Paese.

Il regime di Karthoum (*la capitale del Sudan*), ha fatto del Sudan – che sarebbe ricchissimo di petrolio e altre risorse – uno dei paesi più poveri della terra (è al 150 posto su 182), un paese dove si vive ancora in capanne di fango, seminudi e si muore come mosche per fame e malaria. Per questo molti fuggono, cercando di arrivare all'Italia e in Europa.

.....**Solo la voce della Chiesa**

L'unica voce, inerme e martire, come al solito, è stata quella della Chiesa, una "Chiesa crocifissa", come l'ha definita Giovanni Paolo II.

Una Chiesa che ha il volto del grande vescovo missionario monsignor Mazzolari, che "comprende in sé una capacità di denuncia del male unita a un'indomita fantasia di bene che ha costruito scuole, ospedali, missioni, chiese, dispensari, vite future di ragazzi un tempo schiavi e poi laureatisi a Oxford".

Il cristianesimo è arrivato nei regni nubiani addirittura nel VI secolo. Poi ha portato libertà e dignità umana in Sudan, nell'Ottocento, **con un grande santo, padre Daniele Comboni.**

Oggi la Chiesa accompagna questo popolo alla libertà e all'indipendenza. **Il cristianesimo si conferma come culla di umanità e come l'unica vera forza liberazione dei popoli.** Mentre i nostri intellettuali gli riservano (oggi come ieri) solo parole sprezzanti...

ASIA BIBI NEL FONDO DI UN CARCERE

Asia Bibi langue in carcere in Pakistan, il suo Paese, dal 2009. Asia Bibi è cristiana, e nel suo Paese già

questo è un reato. In Pakistan, nel suo Paese, Asia Bibi, cristiana, cattolica, attende in carcere l'esecuzione della sentenza capitale a cui è stata condannata per "blasfemia". Perché nel suo Paese, il Pakistan, vige una "legge contro la bestemmia" che serve per colpire arbitrariamente e severamente tutti coloro che in un modo qualsiasi vengano ritenuti "nemici" dell'islam.

Un giorno del giugno 2009 Asia lavorava come ogni altro giorno alla fattoria del villaggio di Ittan Wali, nel distretto di Sheikhpura. Ad Asia fu chiesto di andare alla fonte a procurar dell'acqua, ma poi alcune delle sue colleghe musulmane si rifiutarono di bere dal recipiente toccato dalle sue mani cristiane e "impure".

Siamo nel Pakistan dei mille fondamentalismi islamici, non dimentichiamolo, un Paese il cui nome in lingua urdu significa "terra dei puri". Qualcuno pensò poi di arricchire il racconto inventandosi che, nell'alterco seguitone, la donna avesse proferito commenti pesanti sul profeta Maometto. Ne scoppiò una rissa, e Asia e i suoi familiari vennero assaliti e picchiati da una plebaglia incarognita.

Non fosse stato per la polizia, la famosa pena capitale che pende oggi sul capo della donna avrebbe già avuto, sommariamente, ragione di lei in quei torridi giorni pakistani di due anni fa. Scampò.

E però la polizia di uno Stato così, di uno Stato come il Pakistan in cui l'islam è protetto da una "fantasiosa" legge "contro la blasfemia" che serve solo a colpire i "nemici di fede", non molla.

L'inchiesta seguita ai fatti di Ittan Wali rovesciò la situazione, spedendo Asia in prigione. Fu carcere preventivo, duro, per un anno. Alla fine, nel novembre 2010, il giudice Muhammed Naveed Iqbal del tribunale di Sheikhpura chiuse il caso condannando Asia alla morte per impiccagione. Più una multa di 1.100 dollari

Là, nel braccio delle morte della prigione di Sheikhpura, la vittima di questa storia assurda dovrebbe oggi avere 40 anni, perché nella "terra dei puri" l'anagrafe è quel che è. Il suo nome vero è Asia (o Assiya) Noreen, sposata ad Aashiq Fauji Masih, 51 anni, suo devoto consorte e irriducibile difensore.

La consociamo tutti come Asia Bibi e la cosa sa di bella favola orientale, di principesse e di altri modi. "Bibi", infatti, è un titolo di rispetto che si usa accompagnare al nome delle giovani donne e in urdu significa qualcosa che potremmo rendere con "damigella". **Ironico per un Paese intriso di quell'islam che impone alle donne di nascondersi persino alla vista.**

Dama Asia, bella e innocente, deve pagare con la vita la sua Fede cristiana. Se la sentenza di morte verrà eseguita, Asia sarà la prima vittima della famigerata legge sulla "blasfemia"

PREGHIERA DELL'ESTATE

O Dio padre, creatore di ogni cosa, grazie per l'estate.

Grazie per il calore del sole e per le ore di luce che aumentano giorno dopo giorno. Grazie per tutte le cose belle che vedo intorno a me e per l'opportunità di stare all'aria aperta. e poter così godere delle bellezze della Creazione.

Grazie per l'opportunità che mi dai di passare più tempo con gli amici e la famiglia, e per godere dei momenti di pace e tranquillità che l'estate porta con sé.

Dammi la possibilità di esserti sempre più vicino in questo periodo - Insegnami a pregare e non importa dove mi trovi o cosa stia facendo in quel momento

Riscalda la mia anima con la consapevolezza della tua presenza e illumina il mio cammino con la tua Parola ed il tuo Consiglio. Amen